



USA, stesso test fisico per uomini e donne nell'Esercito. L'Europa va più cauta

Pubblicato il 23/04/2025

Dal 1° giugno 2025 l'esercito statunitense adotterà un nuovo test fisico "neutro rispetto al genere" per l'accesso e la permanenza nei ruoli operativi. Una decisione che segna un cambio di rotta radicale: **uomini e donne dovranno superare gli stessi standard fisici**, senza alcuna distinzione, in nome dell'efficienza operativa e della "letalità della forza".

L'annuncio, diffuso lunedì dal Pentagono, arriva in seguito all'ordine del Segretario alla Difesa Pete Hegseth di eliminare definitivamente i requisiti fisici basati sul genere per i ruoli in prima linea. Il nuovo test, denominato **AFT (Army Functional Test)**, sostituirà il precedente Combat Fitness Test e comprenderà sollevamento pesi, piegamenti, plank, corsa di due miglia e una prova di sprint-trascinamento-carico.

The Army Fitness Test (AFT) is the official physical fitness test of record for all Soldiers on June 1, 2025, replacing the Army Combat Fitness Test.

Designed to increase warfighting readiness, reduce injury risk, and enhance the physical performance of the force.

AFT Events

Three-Repetition Maximum Deadlift Hand Release Push-Up Arm Extension Sprint Drag Carry Plank Two-Mile Run

Combat Specialties: Introduces one sex-neutral, age-normed standard that requires a total score of 350, with a minimum of 60 points per event.

Combat Enabling Specialties: Maintains sex- and age-normed scoring that requires a total score of 380.

Timeline:

- April 23, 2025:** Army Director publishes Army Publishing Directorate Interim Instructions Manual
- May 2025:** Education Order published with implementation guidance
- June 1, 2025:** AFT becomes official test of record
- Jan 1, 2026:** New scoring options for Soldiers in 21 combat military occupational specialties (MOS) take effect for the active component
- June 1, 2026:** New scoring standards for Soldiers in 21 combat military occupational specialties (MOS) for the Reserve and National Guard

Combat Specialties

11A. Infantry Officer	18C. Special Forces Engineer Sergeant
11B. Infantryman	18D. Special Forces Medical Sergeant
11C. Infantry Fire Infantryman (Mortarman)	18E. Special Forces Communications Sergeant
11Z. Infantry Senior Sergeant	18F. Special Forces Intelligence Sergeant
12A. Engineer General Engineer	18G. Special Forces Senior Sergeant
12B. Combat Engineer	19A. Armor Officer
13A. Field Artillery Officer	19C. Bradley Crew member
13F. Fire Support Specialist	19D. Cavalry Scout
15A. Special Forces Officer	19K. M1 Armor Crewman
18AA. Special Forces Warrant Officer	19Z. Armor Senior Sergeant
18B. Special Forces Weapons Sergeant	

Combat Specialties will start preparing for Combat AFT standards after June 1, 2025

For more information Scan the QR code

Il nuovo AFT (Army Functional Test), che sostituirà il precedente Combat Fitness Test nell'Esercito USA, non prevede differenze tra uomini e donne. @ US ARMY

Una soglia difficile da superare per molte soldatesse

Secondo gli analisti, **il nuovo standard potrebbe ridurre drasticamente il numero di donne abilitate ai ruoli da combattimento**, specialmente tra le più giovani, che dovranno affrontare prove molto più dure rispetto al passato: ad esempio, sollevare 140 libbre invece di 120 e completare la corsa in tempi significativamente inferiori. Chi non supererà il test per due volte consecutive potrà essere trasferito a incarichi non combattenti, dove rimarranno in vigore criteri differenziati per sesso ed età.

Una scelta che ha suscitato polemiche, anche perché sembra contraddire gli studi interni della stessa difesa americana: **una ricerca del 2017** aveva concluso che le differenze fisiologiche tra uomini e donne dovrebbero essere gestite con programmi di allenamento mirati, **non con standard identici**. Inoltre, **uno studio della Rand Corporation del 2022** ha evidenziato tassi di fallimento molto più alti tra le donne e i militari più anziani, sollevando dubbi sulla sostenibilità del nuovo sistema.



Nuovi test USA: stesso standard per uomini e donne, ma molte soldatesse rischiano l'esclusione dai ruoli operativi.

In Europa prevale l'approccio differenziato

La situazione è ben diversa nei principali eserciti europei, dove **gli standard fisici restano differenziati per uomini e donne**, salvo eccezioni specifiche legate a ruoli operativi di élite.

- **Regno Unito:** Il *British Army* adotta un doppio sistema. I test generali sono calibrati su sesso ed età, ma per i ruoli di combattimento ravvicinato (*Ground Close Combat*) gli standard sono unificati per tutti.
- **Germania:** Il *Bundeswehr* applica coefficienti compensativi per le donne nei test di sprint, trazioni e corsa, per tenere conto delle differenze fisiologiche tra i sessi.
- **Francia:** L'*Armée de Terre* mantiene criteri fisici separati per uomini e donne, anche se nei ruoli più operativi si tende gradualmente a uniformare gli standard, pur senza eliminare del tutto le differenze.
- **Spagna:** L'*Ejército de Tierra* applica test differenziati in base a sesso ed età, anche in contesti operativi, come nel caso delle Operazioni Speciali.
- **Italia:** L'*Esercito Italiano* prevede soglie diverse nei test base: ad esempio, tempi più lunghi nella corsa e un numero inferiore di piegamenti richiesti per le donne.

L'**accesso alle forze speciali** resta identico per uomini e donne in quasi tutti gli eserciti citati, ad eccezione della Spagna — come vedremo tra poco.



In Europa si adottano generalmente criteri di selezione differenziati tra uomini e donne, anche nei ruoli fortemente operativi (come Truppe Alpine o Paracadutisti), ma l'accesso alle forze speciali resta identico per entrambi i sessi — con una sola eccezione, quella della Spagna.

Il caso spagnolo: donne nelle Operazioni Speciali senza aver superato il corso

A differenza degli altri eserciti citati, in Spagna si è verificato un caso emblematico che ha suscitato forti polemiche. Nel 2019, il **Ministero della Difesa** [ha istituito](#) un *Equipo de Capacidades Especiales*, introducendo un gruppo di donne che **non avevano superato il corso di Operazioni Speciali**.

L'iniziativa, voluta dalla ministra **Margarita Robles**, mirava ad aumentare la presenza femminile in un reparto tradizionalmente chiuso alle donne, a causa degli elevatissimi requisiti fisici richiesti dal *Curso de OE* (l'equivalente spagnolo del nostro **Corso OBOS**).

Le nuove arrivate erano specializzate in **intelligence e lingue straniere**, e impiegate in ruoli di supporto operativo. Tuttavia, la decisione ha generato malumori tra i militari del *Mando Operaciones Especiales* (Comando Operazioni Speciali dell'Esercito, per avere un'idea qualcosa di simile al nostro [COMFOSE](#)), per i quali l'accesso alla specialità dovrebbe avvenire **solo tramite superamento del corso ufficiale**, a tutela del merito e della qualità operativa dell'unità.

Robles ha difeso la scelta sottolineando la necessità di integrare una **prospettiva di genere nelle missioni**, soprattutto in ambito ONU. Tuttavia, **il dibattito ha riaperto una questione centrale per molti eserciti occidentali**: come promuovere l'inclusione femminile senza

indebolire gli standard delle forze speciali?



Tra le forze speciali spagnole il malumore è stato evidente: l'ingresso di donne senza la qualifica ufficiale è stato percepito come una violazione del principio fondamentale della selezione, ritenuto essenziale per mantenere l'eccellenza dell'unità.

Un modello esportabile quello americano?

La scelta americana potrebbe rappresentare un precedente per altre nazioni della NATO, ma solleva interrogativi su **equità, efficacia e sostenibilità**. Mentre negli USA si punta a standard uguali per tutti nel nome dell'efficienza operativa, **in Europa prevale ancora un equilibrio tra inclusione e realismo fisico**.